

Le feste, i giovani Movida selvaggia nasce la Consulta per fermare il caos

►Ok della giunta Manfredi alla delibera
l'organismo resterà in carica fino al 2027

►La piaga di alcol e droga tra i giovani
e l'incubo abusivi: pronte le contromosse

LA SVOLTA

Luigi Roano

«La Consulta della notte» da ieri è uno strumento formale della Giunta per contrastare la movida violenta. Vale a dire l'utilizzo non regolare del suolo pubblico, tutelare la tranquillità sociale - che significa capire come limitare il fenomeno diffusissimo delle droghe e dell'alcol tra giovani e giovanissimi - e il decoro ambientale. Tutto ciò «Nel contemperamento di tali interessi pubblici con il diritto all'iniziativa commerciale e imprenditoriale privata e dell'occupazione da essa derivata». Insomma, non contro qualcuno nello specifico le categorie commerciali, ma insieme a queste categorie intervenire per limitare la piaga della droga e l'alcol e fenomeni di violenza gratuita che spesso culminano - nella migliore delle ipotesi - in risse tra decine di ragazzi e accoltellamenti e dove in passato ci è scappato più di un morto. Un tema che sta a cuore all'Amministrazione guidata dal sindaco Gaetano Manfredi tanto che già due anni fa fu varato il «Regolamento per la serena convivenza tra la cittadinanza e le attività commerciali, di pubblici eser-

cizi e di svago nelle aree private e pubbliche», voluto dall'assessore al turismo e al commercio Teresa Armato. E che oggi diventa appunto uno strumento amministrativo e di polizia giudiziaria visto che la Consulta si potrà avvalere anche della Polizia Municipale. «La Consulta - si legge nel provvedimento - è stabilmente coordinata dall'Assessore al Turismo, e da quelli alle Politiche sociali, alle Politiche giovanili e al Lavoro». Un organismo che avrà il cosiddetto «Sindaco o Sindaca della notte» cioè una persona incaricata di assicurarsi che la vita notturna delle città vada come deve andare. Vale a dire: faccia divertire chi di notte si vuole divertire, permetta di dormire a chi di notte vuole dormire, e faccia guadagnare soldi a chi con la notte vuole arricchirsi. Detto in maniera

chiara è anche una questione di pubblica sicurezza, cioè garantire il sonno a chi vuole dormire, di fare affari a chi non vuole mischiarsi con droga e alcol e di tutelare l'incolumità di chi nel weekend vuole semplicemente svagarsi senza il rischio di essere accoltellato. In questo senso va rilevato come tutti i sindaci - in primis Manfredi che è presidente dell'Anci - chiedono a gran voce al Governo nuovi strumenti per la gestione delle città. Soprattutto dei centri storici i più colpiti da questi fenomeni.

IL REGOLAMENTO

«La Consulta della notte (in carica fino a fine legislatura) ha il compito di elaborare e proporre interventi volti a regolare le diverse realtà legate ai contesti ricreativi e del divertimento serale e notturno

della città, per migliorare le condizioni di vivibilità e di convivenza, prevedendo specifici spazi di incontro tra i diversi attori interessati (i residenti, i gestori delle attività commerciali, i cittadini che frequentano i contesti ricreativi) e le istituzioni pubbliche competenti» si legge nel regolamento che prosegue così: «In particolare, la Consulta, per l'intero territorio cittadino, collabora con il Comune, con funzioni informative, consultive, e propositive non vincolanti, sui provvedimenti inerenti ai fenomeni di «movida notturna», al fine di pervenire, su tali provvedimenti, ad ogni più ampia possibile concertazione tra le istituzioni e le parti sociali».

LE MUNICIPALITÀ

Le ex Circoscrizioni sono pienamente coinvolte in questo percorso



LA PREVENZIONE Il Comune ha istituito la Consulta anti-caos

Il cartellone

Natale di eventi concerti anche al Duomo e nelle chiese

Il Natale a Napoli promosso e finanziato dall'assessorato comunale al Turismo e alle Attività produttive, che sta proponendo oltre cento spettacoli, incontri e itinerari, coinvolgendo anche le singole Municipalità, prosegue con meravigliosi concerti nelle chiese e poi dal primo gennaio tornerà nelle piazze e tra le strade. «Napoli diventa sempre di più una città attrattiva perché offre, oltre alla bellezza del suo patrimonio monumentale e alle viste mozzafiato, anche un'ampia ed eterogenea programmazione culturale offerta dall'amministrazione comunale - dichiara l'assessore al Turismo e alle Attività produttive Teresa Armato - Apriamo le nostre chiese ai concerti, iniziando dal Gran Concerto di Natale nel Duomo di Napoli».

so, così come l'Asl, per ridurre l'impatto della mala movida. Nella Municipalità 2 - per esempio - si sono dati delle regole stringenti già da un paio di anni fa. Siamo in quartieri quali Avvocata, Montecalvario, Mercato, Pendino, Porto e San Giuseppe dove non solo la movida brutta è una realtà, ma c'è anche il fenomeno delle baby gang da cui deriva la morte del 17enne Emanuele Tufano ucciso a quattro passi da piazza Mercato e dal Rettifilo. E dove sono oggetto di rappresaglie Onlus come quella cattolica che fa capo a Gianfranco Wurzbürger.

«Il non corretto uso delle aree pubbliche - scrivono quelli della Municipalità 2 - che si concretizza tipicamente nella privazione dell'altrui diritto alla quiete, alla libertà di circolazione, al mantenimento di un ambiente pulito e sicuro nell'accezione ampia del termine, impone l'individuazione di un percorso condiviso di politiche integrate di sicurezza. L'uso problematico di sostanze psicoattive, compreso l'alcol, in particolare da parte dei giovani, oltre che accentuare la menzionata percezione di insicurezza, costituisce fattore di rischio per gli stessi consumatori e richiede campagne di prevenzione e informazione». La Consulta del Comune dovrebbe essere operativa entro una sessantina di giorni con la nomina del Sindaco o Sindaca della notte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**PREVISTA LA NOMINA
DEL "SINDACO
DELLA NOTTE"
CHE SI CONFRONTERÀ
CON TUTTI I SOGGETTI
COMPETENTI**



LA MOSSA Da sinistra il capo dei vigili Esposito, l'assessore De Iesu, il sindaco e il manager Asl Verdoliva

Brindisi ai baretti, Chiaia "blindata" trasporti a Capodanno: c'è l'accordo

IL PIANO

Gennaro Di Biase

Arriva il Natale, e porta con sé l'allerta meteo e l'ok sul prolungamento dei trasporti nei giorni di festa, con l'accordo trovato ieri in serata tra Anm e sindacati. Partiamo dal clima e dal brindisi di oggi: tra il tradizionale spritz del 24 - per cui le istituzioni hanno previsto un'intensificazione dei controlli nei giorni scorsi, coinvolgendo carabinieri, polizia di Stato, vigili urbani - e il cenone si frappone il clima che per oggi, stando alle previsioni, potrebbe non essere affatto clemente, secondo il bollettino diramato dalla Protezione Civile della Regione Campania (valido dalle 18 di ieri fino alle 18 di domani). Mare agitato, forti raffiche di vento e addirittura neve (per le zone più elevate del territorio, con 500 metri o più di altezza) dureranno infatti anche per tutto il 25 dicembre. Un Natale freddo, forse innevato. Nei giorni scorsi, come documentato su queste pagine, il comitato per l'ordine e la sicurezza

za presieduto dal Prefetto Michele di Bari ha messo a punto una strategia interforze tra i vari corpi armati, poi dettagliata nel corso di una riunione in Questura, per implementare i controlli in occasione del brindisi di oggi.

IL BRINDISI

Le stime parlavano di decine di migliaia di persone pronte a scendere in strada, tra baretti di Chiaia e centro della città. I flussi attesi avevano portato all'istituzione di presidi fissi e pattugliamenti. Se però, come indicato dalle previsioni, i temporali non dovessero dar tregua oggi,

**L'ASSESSORE DE IESU
«CONTROLLI
RAFFORZATI
100 VIGILI IN PIÙ
IL METEO POTREBBE
DARCI UNA MANO»**



LA RESSA La marea umana ai baretti di Chiaia l'anno scorso

la gente in strada sarà sensibilmente di meno. «Le intensificazioni dei controlli restano le stesse - spiega l'assessore alla Sicurezza di Palazzo San Giacomo Antonio De Iesu - è previsto l'impiego di cento vigili urbani oggi in strada, trenta saranno in campo agli ingressi del quadri-

latero dei baretti di Chiaia. La polizia municipale sarà coadiuvata da Carabinieri e Polizia di Stato. Il meteo, in ogni caso, potrebbe darci una mano nella gestione dell'ordine pubblico»

I PROLUNGAMENTI

Tutto fatto, come accennato so-

pra, per i prolungamenti nei giorni delle festività, cosa che aiuterà i cittadini durante il concertone al Plebiscito o il dj-set sul lungomare del primo gennaio. E che gioverà ai 380mila turisti in arrivo all'ombra del Vesuvio fino all'Epifania, secondo le stime fornite dall'Osservatorio al Turismo del Comune nei giorni scorsi. La linea 1 della metro e le funicolari saranno attive anche nei giorni clou della festa, e funzioneranno senza interruzioni nella notte tra 31 dicembre e primo gennaio. Oggi ultima corsa da Piscinola alle 19.06 e da Garibaldi alle 19.28. Domani e l'ultima corsa alle 12.30 da Piscinola e alle 13 da Garibaldi, riapertura alle 16.30. «Anche quest'anno è prevalso il senso di responsabilità dei lavoratori del trasporto pubblico di Napoli, che dopo un incontro in Anm hanno raggiunto un accordo per l'esercizio dei bus, delle metropolitane, delle funicolari e degli ascensori nei giorni 24, 25, 31 dicembre e 1 gennaio - dice il segretario generale della Fit Cisl Campania, Antonio Meledandri - Anche in questa occasione la Fit Cisl conferma il suo impegno costante per offrire il miglior servizio possibile ai napoletani e a una città che, anche in questo periodo, vede una particolare affluenza di turisti». «Non crediamo che al momento ci siano le condizioni per i prolungamenti pomeridiani di linea 6 prima di gennaio - aggiunge Adolfo Vallini dell'Usb - ma per Capodanno ci sarà il no stop della linea uno e delle funicolari. L'accordo per le premialità è lo stesso dell'anno scorso». In particolare, parliamo di 14 euro in più all'ora per ogni dipendente Anm che lavorerà nella notte di Capodanno.

**LINEA 1 NO STOP
TRA IL 31 DICEMBRE
E IL PRIMO GENNAIO
APERTA ANCHE
LA FUNICOLARE
FINO A NOTTE FONDA**

© RIPRODUZIONE RISERVATA